

Prende posizione sulla condizione in cui si trovano due luoghi simboli per eccellenza della città normanna

Orabona: “Degrado inaccettabile”

AVERSA (cs) - “La situazione che oggi viviamo ad Aversa, in particolare nel cuore pulsante di piazza Vittorio Emanuele e nel Parco Pozzi, non può lasciarci indifferenti. Il degrado, l'abbandono, la percezione di insicurezza che hanno preso il sopravvento sono ferite aperte che ci raccontano di un territorio che soffre”. Così commenta la situazione di piazza Vittorio Emanuele **Isidoro Orabona** (nella foto), esponente della società civile molto vicino alla Lega. Poi ha aggiunto: “Ma proprio da questa sofferenza nasce la necessità e il dovere morale di reagire. L'azione del Consigliere Carratù, il suo coraggio nel portare alla luce il problema, e il pronto impegno dell'avvocato Augusto Bisceglia (prossimo candidato alla Regione Campania in quota Lega) a coinvolgere il coordinamento regionale della Lega rappresentano più di un semplice atto

politico: sono un segnale potente di attenzione, responsabilità e speranza. È il segno che chi ama davvero questa città non si arrende all'indifferenza, non si volta dall'altra parte, ma alza la voce e agisce”. Orabona poi ha aggiunto: “Sappiamo che la strada non sarà semplice. Ripristinare il decoro, la sicurezza e la serenità richiederà impegno quotidiano, una sinergia forte tra le istituzioni, le forze dell'ordine e la cittadinanza. Occorreranno interventi mirati, controlli serrati, progettualità di lungo periodo. Ma soprattutto occorrerà una rinnovata volontà politica, capace di mettere davvero al centro il bene comune e di non limitarsi a semplici annunci. Noi crediamo che Aversa abbia dentro di sé tutte le forze per risollevarsi. Crediamo che i cittadini abbiano diritto a una città dove vivere serenamente, dove i bambini possano giocare nei parchi

senza paura, dove ogni angolo parli di bellezza e non di abbandono. E crediamo che oggi, più che mai, esista una concreta possibilità di rinascita. Non si tratta solo di combattere il degrado: si tratta di restituire dignità a una comunità intera. Si tratta di ridare fiducia a chi ogni giorno sceglie di rimanere, di investire, di credere ancora in questo territorio”. Poi conclude: “Aversa può e deve tornare a essere un esempio di civiltà, di orgoglio e di speranza. Noi ci siamo, pronti a lottare con determinazione, con coraggio e con l'amore che solo chi sente sua questa terra può provare”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

